

PREMIO “PIER LUIGI GAIATTO” PER GIOVANI RICERCATORI DI MUSICA

di Anna Maria Novelli

Il 17 maggio scorso, presso l'Antica Biblioteca del Collegio Marconi di Portogruaro, si è tenuta la manifestazione della seconda edizione del Premio “Pier Luigi Gaiatto” in memoria del giovane musicologo tragicamente scomparso, a soli trent'anni, in un incidente di montagna il 1° maggio del 2009.

I familiari - in collaborazione con la Fondazione “Ugo e Olga Levi” di Venezia e il Centro Studi e Ricerche “Giovanni Tebaldini” di Ascoli Piceno - nel 2011 hanno voluto istituire un premio biennale di 4000 euro destinato a ricercatori che abbiano condotto studi originali e inediti sulla musica sacra.

La commissione giudicatrice nel 2012 aveva prescelto il Professor Andrea Guerra di Pordenone per la tesi di laurea su *Musica sacra e arte organaria tra Ottocento e Novecento attraverso la stampa cattolica udinese (1868-1917)*, discussa nel 2009 all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Quest'anno i lavori presentati da studiosi operanti in diverse regioni italiane sono stati 12. La giuria, formata da esperti del settore, ha premiato la tesi di dottorato *Produzione musicale e pratiche sonore nelle chiese palermitane fra Rinascimento e Barocco* di Ilaria Grippaudo, discussa nel 2010 a “La Sapienza” di Roma.

La Dott.ssa Luisa M. Zanoncelli, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Levi, dopo aver ricordato le finalità del Premio, ha evidenziato la qualità delle ricerche ed ha lodato l'ampio e rigoroso lavoro della giovane siciliana che, analizzando le fonti d'archivio, ha indagato sulla musica liturgica eseguita a Palermo, anche in riferimento al contesto sociale.

I professori Roberto Calabretto - docente di Storia della Musica e di Musica per Film all'Università di Udine - e Franco Colussi, Presidente dell'USCI (Unione Società Corali) Friuli Venezia-Giulia, hanno focalizzato le peculiarità delle ricerche di Romano Vettori e Claudia Caffagni, segnalati rispettivamente per il saggio *Norma e prassi della musica sacra nell'Accademia Filarmonica di Bologna* e per una nuova edizione critica della *Missa Saint Jacobi di Guillaume Du Fay*, dal codice Q15 del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna.

Chi scrive, in rappresentanza del Centro “G. Tebaldini”, ha rievocato il costruttivo rapporto tra l'Istituzione da lei diretta e Pier Luigi Gaiatto, iniziato nel 2005. Grazie anche al Professor Antonio Lovato, suo docente dell'Università di Padova - all'epoca Presidente del Comitato scientifico della “Fondazione Levi” - fu progettato di dare avvio alle ricerche per redigere il Catalogo tematico delle composizioni di Tebaldini e l'incarico fu affidato a Gaiatto che portò avanti l'impegnativo lavoro con grande partecipazione. Seguirono - sempre in osservanza delle indicazioni metodologiche del professor Lovato - studi sull'azione interdisciplinare di Tebaldini con significativi scritti per interventi in convegni e pubblicazioni.

È stato ricordato che Pier Luigi era penetrato con grande partecipazione e competenza nell'estetica tebaldiniana, dalle motivazioni concettuali e artistiche a quelle umane e spirituali. Era giustamente ambizioso, dotato di intelligenza pronta, di preparazione solida. Nutriva una vera passione per le ricerche musicologiche che conduceva con dinamismo, metodo e precisione, attraverso accurate analisi e originali intuizioni. Non si accontentava di praticare territori già esplorati, ma scopriva aspetti inediti senza mai ignorare la storia, usando scrupolosamente le fonti e un linguaggio specialistico. Insomma, in lui la spontaneità e l'entusiasmo della giovane età si combinavano con il rigore professionale del ricercatore responsabile.

Oltre alla perdita prematura di una vita umana, in cui i familiari e quanti lo frequentavano riponevano grandi speranze, con Pier Luigi è venuto a mancare un talento geniale e affidabile dalla forte identità, quando era già più che una promessa per il divenire della cultura musicale.

È stato un piacere constatare come i partecipanti abbiano onorato il suo nome con lavori altamente qualificati. Quindi, si invitano quanti fossero interessati a prepararsi per il prossimo bando che presumibilmente verrà diramato entro il primo semestre del 2015.

Ad arricchire la serata hanno contribuito intermezzi musicali del Coro polifonico “Città di Pordenone” (lo stesso a cui Pier Luigi prestava la sua voce), diretto dal M° Mario Scaramucci, con brani di Bartolomeo Tromboncino (1470 ca - dopo il 1535), Anton Bruckner (1824-1896), Giovanni Tebaldini (1894-1952), Giorgio Federico Ghedini (1892-1965) e dei contemporanei Gianmartino M. Durighello (1961) e Mark A. Lowry e Buddy Greene (statunitensi).



Pier Luigi Gaiatto

ALCUNI MOMENTI DELLA MANIFESTAZIONE PER IMMAGINI



La manifestazione del Premio “Pier Luigi Gaiatto” (seconda edizione)
nella Biblioteca Antica del Collegio Marconi di Portogruaro



La Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Levi di Venezia, Luisa M. Zanoncelli, illustra i lavori dei partecipanti al Premio



Ilaria Grippaudo, vincitrice del Premio “Gaiatto” 2014, in una foto scattata in Inghilterra nel 2012



Anna Maria Novelli tiene la sua relazione. Alla sua destra la Dott.ssa Zanoncelli e il Prof. Roberto Calabretto; a sinistra il Prof. Franco Colussi.



Il Coro Polifonico "Città di Pordenone", diretto dal M^o Mario Scaramucci, mentre esegue, a cappella, *Sicut cervus* da *Tria Motetta* di Tebaldini



Angelo Gaiatto, padre di Pier Luigi, ringrazia commosso gli intervenuti